



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e della DGRV n. 94 del 31/01/2017)

Parere n. 3/2018

Seduta del 22.01.2018

OGGETTO: Ditta: Numeria SGR S.p.A.
Intervento: richiesta di proroga giudizio di compatibilità ambientale e cambio di intestazione del proponente riferita al Centro Commerciale "Malcantone" sito a Gruaro (VE) ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGRV n. 94 del 31.01.2017

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con note acquisite agli atti con prot. n. 67460 del 02.08.2017 la società Numeria SGR S.p.A. ha presentato domanda di proroga di ulteriori 3 anni del giudizio di compatibilità ambientale favorevole ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGRV n. 94 del 31.01.2017 per il progetto di un complesso a destinazione commerciale denominato "Malcantone" sito in Comune di Gruaro.

La documentazione allegata alla richiesta di proroga è stata pubblicata sul sito internet della Città metropolitana di Venezia in data 16.08.2017

Con nota prot. n. 85064 del 09.10.2017 sono state richieste integrazioni alla documentazione progettuale depositata.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 93891 del 07.11.2017 la ditta richiede una proroga di ulteriori 30 gg per la trasmissione della predetta documentazione integrativa.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 102895 del 05.12.2017 la ditta trasmette le integrazioni richieste.

OSSERVAZIONI

Non sono pervenute osservazioni.

PREMESSA

La società Numeria SGR S.p.A. a seguito della gara concorsuale in adempimento al concordato preventivo n. 1/2013 R.G., ha acquisito la proprietà dei beni immobiliari interessati dal giudizio di compatibilità ambientale della società **SPORTARREDO S.p.A.** precedente intestataria.

La finalità della documentazione presentata è stata quella di verificare, alla luce dello stato attuale dei luoghi, la permanenza delle analisi e delle valutazioni esplicitate, sia sotto il profilo ambientale che programmatico, dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e relative integrazioni (nel prosieguo indicato come "*SIA originario*"), sulla base del quale è stato rilasciato il provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Determina Dirigenziale della

Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) n. 2447 del 17.08.2012.

QUADRO PROGRAMMATICO

Rispetto alla pianificazione territoriale analizzata e illustrata nel Quadro Programmatico del SIA originario si evidenziano nel seguito le variazioni rilevate in relazione alla pianificazione territoriale di scala vasta ed a quella locale e si evidenzierà, altresì, le modifiche rilevate in loco riguardanti ambiti adiacenti al perimetro della proprietà immobiliare oggetto della valutazione.

Riguardo alla pianificazione di scala territoriale vasta, si registra l'adozione da parte della Regione Veneto della *Variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica* al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, avvenuta con DGR Veneto n. 427 del 10.04.2013.

La variante non apporta modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto per l'ambito territoriale nel quale è compreso l'ambito di studio. L'intervento è compatibile con gli obiettivi e misure di qualità paesaggistica e, in particolare, considerate le opere di compensazione previste, consistenti nella realizzazione di un tratto di pista ciclabile che si integrerà con i percorsi esistenti.

Altra variazione, rispetto a quanto analizzato con lo SIA originario, riguarda il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con DCR n. 30 del 30.04.2015. La modifica non comporta effetti diretti sull'intervento in esame.

Per quanto riguarda la pianificazione di scala vasta a livello intermedio, non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda l'assetto dei vincoli e delle tutele non si registrano variazioni a quanto già esposto nello SIA originario.

Per quanto attiene a quadro della pianificazione di ambito comunale, rispetto a quanto analizzato nel SIA originario, si registrano le variazioni di seguito riportate.

Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Al momento di redazione del SIA originario era solo adottato. Rispetto a quanto riportato sul SIA originario, non vi sono modifiche ascrivibili alla versione definitivamente approvata.

Piano degli Interventi (PI)

Variante n. 2 al PI

La Variante n. 2 al PI, relativa alla "Riclassificazione di alcune aree a servizi nella zona produttiva di Malcanton", è stata approvata con DCC n. 43 del 29.12.2014. Detto provvedimento ha riguardato un intervento di recupero e riqualificazione dell'area di urbanizzazione consolidata posta a sud-ovest della rotatoria di Malcanton, nell'area ex Portoflex.

Nella prima fase di variante al PI, il Comune di Gruaro ha ritenuto strategico introdurre nella cartografia il raccordo con la SR 53 in località Malcanton e di relazione con il casello autostradale. La ditta proponente, si è resa disponibile a realizzare un intervento di recupero e riqualificazione della suddetta area anche mediante la localizzazione di medie strutture di vendita superiori a 1.500 mq, rendendosi contestualmente disponibile a contribuire all'interesse pubblico e/o alla realizzazione di infrastrutture viarie d'interesse pubblico.

Con la Variante n. 2 al PI, si è quindi integrata tale previsione rendendo ammissibili anche le attività ricettive e le medie strutture di vendita, in conformità all'art. 2 comma 6 lettera b) del Regolamento Regionale 21 giugno 2013, n. 1, attuativo della LR 50/2012 sul commercio, oltre ad ammettere un'altezza massima di ml. 25 del tutto compatibile con il contesto urbanizzato, entro l'area produttiva e in prospicenza al casello autostradale A4 di Portogruaro. La variante, inoltre, comprende la realizzazione delle modifiche infrastrutturali, consistenti nella realizzazione di una rotatoria su via De Gasperi – SP 251 a disimpegno dell'accesso/recesso dall'area.

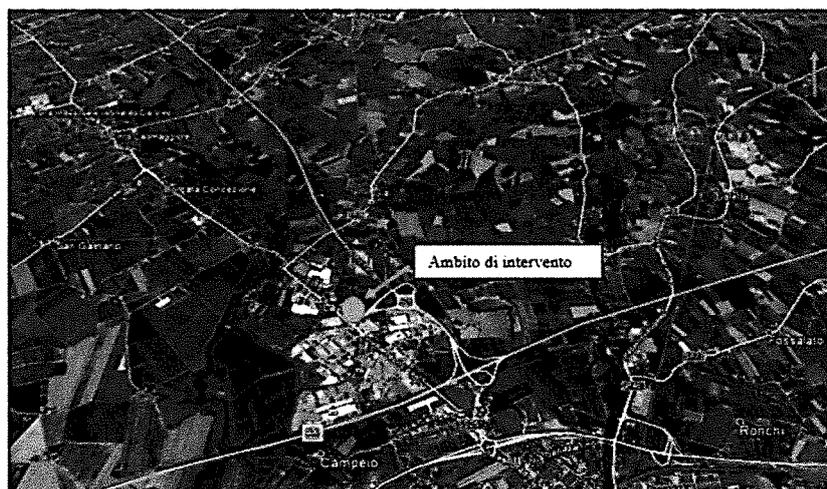
Variante n. 3 al PI

La Variante interessa un'area posta sul lato opposto alla via De Gasperi – SP 251 ed è finalizzato alla trasformazione dell'area ubicata a nord della rotatoria di Malcanton con una superficie di circa 5.358 mq.

Per quanto riguarda i contenuti la variante è sostanzialmente analoga alla precedente (Variante n. 2), salvo che per la limitazione del ventaglio di destinazioni d'uso possibili nelle quali non sono contemplate le attività di tipo produttivo/artigianale e per l'altezza massima degli edifici che non potrà superare i 21 ml di altezza.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel Comune di Gruaro, in Provincia di Venezia, a sudovest del capoluogo, in località Malcanton, in un lotto ai margini della Strada Provinciale n. 251 “della Val di Zoldo e Val Cellina” e dello svincolo autostradale del casello “Portogruaro” sull’autostrada A28, è prevista la realizzazione di un Complesso Commerciale e direzionale denominato “Malcanton”. Il nuovo intervento è collocato sul confine nord-est, sud-est del lotto, a ridosso della viabilità autostradale e del cavalcavia sull’Autostrada A28. L’area in esame confina a Nord in parte con un’area urbanisticamente classificata quale E 2.2 zona agricola, in parte con un’area a servizio di Autovie Venete S.p.A., società concessionaria dell’A28. A est, è adiacente ad un’area di proprietà di Autovie Venete S.p.A., posta all’interno del Piano Particolareggiato e destinata ad ambito di riforma dell’ambiente boschivo. A confine con questo corre l’autostrada A28 Portogruaro - Conegliano. A Sud, l’area è delimitata dalla S.P. n. 251 e dalla nuova rotonda. Parte del confine coincide con lo svincolo autostradale. Ad ovest, in parte confina con la S.P. n. 251 ed in parte con una zona urbanisticamente individuata quale sottozona C1 di espansione.



Inquadramento dell’ambito di intervento

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E DI CONTESTO

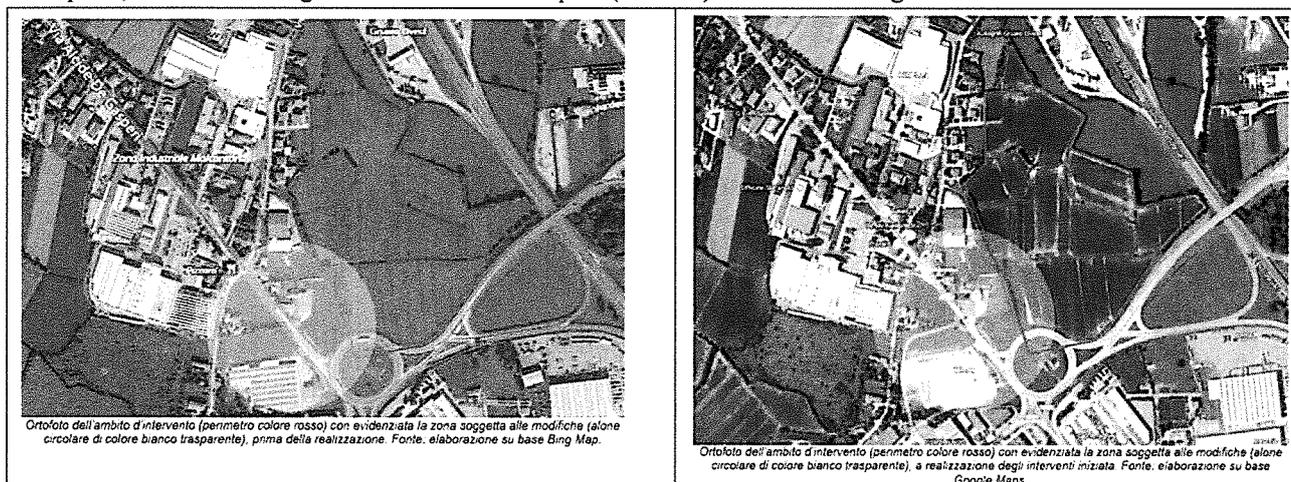
Nella configurazione di progetto, l’intervento prevede la realizzazione di un Complesso Commerciale e direzionale, articolato in un unico piano, tranne che per la parte direzionale individuata al piano primo verso la rotonda sulla S.P. 251 a sudovest. Rispetto al lotto, gli edifici, individuati in quattro blocchi distinti, sono collocati sul lato nord-est che confina con la proprietà autostradale, lasciando, verso l’ingresso dell’area, tutta la superficie destinata ai bacini di parcheggi. Il fronte principale sarà rappresentato dal prospetto rivolto verso l’area a parcheggio, affidando la riconoscibilità del centro verso l’autostrada all’impiego di ampie superfici colorate ed alla comunicazione grafico - pubblicitaria. I quattro volumi, corrispondenti alla suddivisione in lotti commerciali, sono collegati da percorsi esterni e da piazze coperte con strutture in acciaio e manti trasparenti. Il volume totalmente vetrato a due piani in corrispondenza della rotonda e corrispondente alla parte destinata ad uffici, rappresenta l’elemento di riconoscimento del centro, in particolare nelle ore notturne, grazie al sistema di retro-illuminazione a led delle pareti esterne in vetro colorato. Verso la rotonda, la parte vetrata al piano primo esce dal volume regolare della pianta al piano terra, individuando uno spazio coperto alto 7,00 m che può essere adibito ad attività esterne di vendita, ludiche e di attesa. Il Centro sarà dotato di arredo opportuno e di elementi prefabbricati dove collocare bar, edicole, ecc. Gli utenti del Centro potranno, nonostante le grandi dimensioni dell’intervento, spostarsi a piedi sempre protetti dagli agenti atmosferici, qualunque sia la posizione di sosta dell’auto. Nelle “piazze” potranno svolgersi altre attività a completamento e supporto dell’offerta commerciale ai clienti. Potranno insediarsi, oltre alle attività principali quali l’alimentare, il vestiario, l’elettronica, il mobile ecc. anche attività sociali, ludiche, ricreative. La parte commerciale, con 16.390 mq di superficie di vendita, rappresenta la parte predominante dell’insediamento, mentre quella direzionale ammonta a 4.402 mq.

Il capitolo della relazione allegata alla richiesta di proroga contiene la verifica del Quadro Progettuale contenuto nel

SIA originario, relazionando sullo stato dei luoghi e del contesto dell'area.

Per quanto riguarda il sito oggetto dell'intervento il medesimo non ha subito variazioni rispetto alla situazione al momento di redazione dello SIA originario, mentre per quanto riguarda l'ambito posto in prossimità dell'angolo sud-ovest dell'area d'intervento, si registrano le modificazioni conseguenti alla realizzazione di quanto previsto dalla Variante al PI di Gruaro, nn. 2 e 3.

Si riporta, nelle due immagini la situazione ante e post (in corso) realizzazione degli interventi di modificazione.



Gli interventi di modifica, ad oggi realizzati, consistono nella costruzione della bretella e della rotatoria, posta poco a nord-ovest della grande rotatoria di uscita dallo svincolo autostradale di Portogruaro, che collegano via De Gasperi a via dell'Industria. Altre trasformazioni eseguite, riguardano la realizzazione degli interventi relativi alla costruzione di una struttura di vendita di tipo alimentare e delle pertinenti opere di urbanizzazione, ricavate in sostituzione del preesistente opificio "Portoflex", posto sul lato ovest di via De Gasperi, in attuazione di quanto previsto dalla Variante al PI n. 2. (nella seconda immagine, si vede la rotatoria, la strada di collegamento a via dell'Industria e l'area della nuova struttura di vendita alimentare dove è stato demolito il capannone ex Permafex). La viabilità di collegamento a via dell'Industria ha senso di circolazione unicamente in direzione sud e quindi, dalla SP 251, solo in ingresso alla suddetta struttura commerciale ex Portoflex.

Per quanto attiene al progetto sono confermati tutti i contenuti e le previsioni del progetto di riferimento del SIA originario, ad esclusione delle innovazioni normative riguardanti sostanzialmente gli impianti fognari di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

La somma dei tempi necessari previsti per l'ultimazione dell'intervento, consta complessivamente di 36 mesi.

Analisi del traffico

L'offerta di sosta ammonta complessivamente a 1.264 stalli (esclusi gli stalli degli addetti) e copre 28.000 mq della superficie fondiaria.

Il sistema di accessi e recessi si basa su una nuova bretella che verrà ad innestarsi sulla rotatoria antistante il Centro commerciale, fra il ramo nord della S.P. n. 251 e lo svincolo di accesso all'autostrada. Tale bretella, che rappresenta parte delle opere di urbanizzazione a carico degli attuatori del piano, oltre che disimpegnare la viabilità secondaria preesistente, assicura con la rotatoria di accesso un apporto utile alla gestione degli accodamenti veicolari, essendo caratterizzata da una sezione a doppia carreggiata. In tal modo si alleggerisce la pressione causata dal traffico generato dall'intervento sulla rotatoria principale.

La bretella termina dopo 210 metri circa in una rotatoria di forma irregolare che serve la strada di servizio interna all'ambito ed i Parcheggi 1, 2, 3; è anche previsto un collegamento con la strada locale comunale Via Manin. Il ramo nord è costituito dalla predetta "strada di servizio" che perimetra a ovest, poi nord ed infine est l'area commerciale; tale strada è previsto sia utilizzata dagli addetti e per il carico/scarico merci.

Allo scopo di verificare, soprattutto in relazione alle modifiche apportate all'impianto viabilistico relativo alle aree prossime a quella d'intervento è stato rielaborato lo Studio del Traffico. In base alle analisi e alle simulazioni, la

realizzazione del Complesso Commerciale, potrà incrementare il traffico circolante nell'ambito di ca. 1.900 movimenti nell'ora di punta.

Con l'attivazione della nuova iniziativa commerciale, per effetto dei maggiori flussi circolanti, il tempo di ritardo aumenterà su tutte le strade dell'ambito, interessando particolarmente il deflusso lungo la SP 251, dove il Livello di Servizio diventa E, limitatamente alla corsia in direzione nord attraversante l'area produttiva vicina alla struttura commerciale.

LIVELLI DI SERVIZIO – SDF				
RAMO/SEZIONE	Direz.	Link	Ritardo [s]	LdS
S.P. n. 251 sud presso rotatoria Centro Commerciale	Nord	75-72-73-74-10	2,1	A
S.P. n. 251 nord presso rotatoria Centro	Sud	26c-23-24-25-15	4,8	A

Commerciale				
Via dell'Artigianato presso rotatoria Centro Commerciale	Est	65-66-67-69	1,2	A
Via dell'Artigianato presso rotatoria Centro Commerciale	Sud	66-69-71-72	3,9	A
Svincolo autostrada presso rotatoria Centro Commerciale	Ovest	1-17-16-12	0,3	A
Via Prati Guori, immissione in S.P. n. 251	Sud	92-93-80	7,0	A
Via Pordenone, immissione in S.P. n. 251	Nord	108-77-76	0,0	A
Via Gramsci, immissione in S.P. n. 251	Est	30-29-28	1,5	A
Via Manin, immissione in S.P. n. 251	Ovest	35-34-33-28	7,2	A
Via Garibaldi, immissione su S.P. n. 251	Est	56-55-54-45	1,0	A
S.P. n. 76, immissione su S.P. n. 251	Ovest	48-47-46	1,3	A

LIVELLI DI SERVIZIO – SDP				
RAMO/SEZIONE	Direz.	Link	Ritardo [s]	LdS
S.P. n. 251 sud presso rotatoria Centro Commerciale	Nord	75-72-73-74-10	38,1	E
S.P. n. 251 nord presso rotatoria Centro Commerciale	Sud	26c-23-24-25-15	9,3	A
Via dell'Artigianato presso rotatoria Centro Commerciale	Est	65-66-67-69	6,2	A
Via dell'Artigianato presso rotatoria Centro Commerciale	Sud	66-69-71-72	4,2	A
Svincolo autostrada presso rotatoria Centro Commerciale	Ovest	1-17-16-12	0,5	A
Via Prati Guori, immissione in S.P. n. 251	Sud	92-93-80	9,2	A
Via Pordenone, immissione in S.P. n. 251	Nord	108-77-76	3,4	A
Via Gramsci, immissione in S.P. n. 251	Est	30-29-28	11,0	B
Via Manin, immissione in S.P. n. 251	Ovest	35-34-33-28	8,8	A
Via Garibaldi, immissione su S.P. n. 251	Est	56-55-54-45	1,1	A
S.P. n. 76, immissione su S.P. n. 251	Ovest	48-47-46	3,1	A

Significatività del periodo di monitoraggio

Il proponente ha ritenuto opportuno di non svolgere il monitoraggio integrativo richiesto, affermando che il periodo di monitoraggio del traffico (venerdì e sabato del mese di Luglio) è significativo, in quanto la viabilità risulta caratterizzata da afflusso di tipo turistico diretto, durante il fine settimana, verso le località balneari di Bibione e Caorle. Si riscontra però una contraddizione con quanto asserito nello studio del Luglio 2017, in cui è riportato che “L'analisi è limitata all'ora di punta del giorno ferialo (venerdì), in cui i flussi di traffico sono più critici di quelli del giorno prefestivo nella rete esaminata (+15%), ed alla fascia 17.30-18.30, che è quella in cui si è registrato il massimo flusso circolante significativo nell'area di studio (di poco più elevato il flusso del periodo 15.00-16.00, per l'1,2%, ma legato a motivazioni prettamente turistiche e perciò considerato non ricorrente né significativo)”.

Matrice origine/destinazione

Nel documento integrativo viene esplicitata l'ipotesi progettuale che la Zona n°10 “Via Manin”, attualmente a doppio senso di circolazione (vedi sezione n°10 dell'allegato integrativo Sezioni stradali del Dicembre 2017), sia considerata a senso unico di viabilità. Non viene però riportato se tale ipotesi di modifica viabilistica dello stato di fatto sia stata condivisa dall'Ufficio della Viabilità/Mobilità del Comune di Guaro.

In relazione alle integrazioni fornite ne consegue la necessità di verificare a posteriori le ipotesi progettuali poste a base dello studio viabilistico, in modo da confermare in seguito i livelli di servizio delle aste interessate alla fruibilità viabilistica dell'area commerciale.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il quadro ambientale ha passato in rassegna le diverse matrici considerate nello SIA originario, onde verificarne la validità dei dati analizzati e controllare l'aggiornamento delle analisi condotte.

Terre e rocce da scavo

Il tema delle terre e rocce da scavo non è stato trattato nella documentazione di proroga; si intende quindi che il progetto originario non è stato modificato.

Il DPR n. 120/2017, attualmente in vigore (e già in vigore alla data di presentazione dell'istanza di proroga), all'art. 9, punto 1, prevede che “... nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di

utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento...”.

Ai sensi dell'art. 27, c. 1 del medesimo DPR e come chiarito nella nota della Regione Veneto prot. n. 353596 del 21.08.2017, nel caso in cui i soggetti proponenti abbiano in corso una procedura di gestione delle terre e rocce da scavo e non rilevino l'opportunità di modificare il proprio progetto per adeguarlo al nuovo regolamento, potranno proseguire tale gestione secondo le modalità già in uso con la previgente disciplina fino al termine dei lavori previsti dal progetto medesimo.

Nel caso in esame, che riguarda la sola proroga di un procedimento di VIA già concluso con det. N. 2447 del 18.08.2012, la disciplina di riferimento era la DGRV 2424/2008, per cui non si ritiene indispensabile la trasmissione del piano di utilizzo in questa sede.

Non risulta però attivata ad oggi alcuna procedura ai sensi di detta DGRV; si ritiene quindi che la gestione delle terre da scavo secondo un piano di utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017, sarà esaminata nelle successive fasi autorizzative.

Geologia e geomorfologia. Sismicità

Non si registrano variazioni

Idrologia e idrografia

Dal punto di vista idrologico, è intervenuta una variazione introdotta dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in merito alle curve di possibilità pluviometrica da utilizzare per il calcolo idraulico dei volumi necessari all'invarianza idraulica. Questa circostanza obbliga alla verifica della rispondenza delle opere di invarianza previste ed analizzate nel SIA ai nuovi parametri di calcolo.

Nel corso del 2012 e successivamente nel 2017 sono intervenute modifiche al Piano di Tutela delle Acque regionale, che hanno introdotto modifiche ai parametri di compatibilità della qualità delle acque di dilavamento delle superfici a parcheggio asservite agli insediamenti commerciali interventi con i corsi d'acqua recettori finali. Ne consegue la necessità di verificare l'effettiva rispondenza delle opere progettate alle modifiche intervenute.

Lo studio idraulico dichiara che l'intera area di nuovo insediamento, potrà rimanere tributaria dell'impianto idrovoro Campeio, in virtù dell'interposizione del bacino di invaso, che renderà l'intervento compatibile con la capacità di smaltimento attuale dell'impianto nonostante la modifica di destinazione d'uso delle superfici.

Secondo il progetto originale 2012, l'invarianza idraulica viene affidata all'area di laminazione realizzata in base alle previsioni del PRG, con disponibilità di invaso di 3500 mc.

Poiché era risultato necessario un invaso di 4160 mc ai fini dell'invarianza idraulica del progetto, la Commissione VIA nel 2012 aveva ritenuto di imporre la seguente prescrizione (punto 4 del parere VIA det. N. 2447 del 18.08.2012):

“Le paratoie allo scarico del bacino di laminazione dovranno essere a doppia lente al fine di garantire per sicurezza lo sfioro a stramazzo, in caso di riempimento del bacino di laminazione stesso. Le stesse dovranno essere rialzate al fine di garantire un volume di invaso pari a 660 mc”

finalizzata a garantire un volume di invaso aggiuntivo di 660 mc, rispetto ai 3500 mc attualmente disponibili.

Nella richiesta di proroga si ripropone un calcolo diverso, in quanto sono intervenute variazioni introdotte dalle linee guida emanate dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'agosto 2012 ed aggiornate a gennaio 2016, in merito alle curve di possibilità pluviometrica da utilizzare per il calcolo idraulico dei volumi necessari all'invarianza idraulica. Questa circostanza ha determinato la verifica della rispondenza delle opere di invarianza previste ed analizzate nel SIA ai nuovi parametri di calcolo, portando ad una necessità di invaso minore, calcolata in 3982,6 mc, minore di quanto previsto nel progetto del 2012. Lo studio idraulico dichiara che l'intera area di nuovo insediamento, potrà rimanere tributaria dell'impianto idrovoro Campeio, in virtù dell'interposizione del bacino di invaso, che renderà l'intervento compatibile con la capacità di smaltimento attuale dell'impianto nonostante la modifica di destinazione d'uso delle superfici.

Considerato che la prescrizione data nel 2012 è più cautelativa per l'ambiente rispetto a quanto ora indicato come necessario, si ritiene di poter procedere a proroga del parere favorevole VIA con le prescrizioni ivi previste.

Si ritiene inoltre necessario, in sede di approvazione del progetto, un aggiornamento del parere dato nel 2008 del Consorzio di Bonifica.

Nel corso del 2012 e successivamente nel 2017 sono intervenute modifiche al Piano di Tutela delle Acque regionale, che hanno introdotto modifiche ai parametri di compatibilità della qualità delle acque di dilavamento delle superfici a parcheggio asservite agli insediamenti commerciali interventi con i corsi d'acqua recettori finali.

Ne consegue la necessità di verificare l'effettiva rispondenza delle opere progettate alle modifiche intervenute.

nell'ambito della richiesta di autorizzazione allo scarico.

Aree di pericolosità idraulica

Il progetto è perfettamente coerente con le aree a pericolosità idraulica individuate nel Piano di Gestione delle Alluvioni (approvato in data 3.03.2016 con Delibera C.I. Distretto idrografico Alpi Orientali), in quanto risulta al di fuori delle aree allagabili individuate, come evidenziato nelle seguenti figure per i diversi tempi di ritorno. L'ambito di intervento risulta collocato in aree non allagabili sia per Tempo di ritorno pari a 30 che a 100 anni.

Non si ravvisa pertanto necessità di adeguamento dello studio in merito alle zone di pericolosità idraulica.

Il progetto è coerente anche con il Piano Comunale delle Acque di Gruaro, in quanto risulta esterno ad aree potenzialmente pericolose individuate nella Carta dei Fattori Potenziali di Pericolosità. L'ambito di intervento risulta entro un'area con giacitura altimetrica media o addirittura elevata rispetto al bacino di afferenza e non è stato soggetto a recenti allagamenti.

Uso del suolo

Non si rilevano modifiche rispetto a quanto riportato nel SIA originario.

Rete ecologica, ecosistemi, componenti biotiche (flora e fauna)

Si ritengono i contenuti dello SIA originario non bisognevoli di aggiornamenti e le indicazioni o precisazioni in essi contenute del tutto sostenibili anche alla data attuale.

Rumore

Constatato l'incremento del traffico indotto rispetto a quanto considerato nello studio acustico del 2012 è stata richiesta la rielaborazione della valutazione previsionale. Il proponente non ha ritenuto opportuno eseguire l'aggiornamento richiesto affermando che lo studio viabilistico allegato al SIA del 2012 "*è del tutto compatibile*" con la valutazione del 2017, oltre a confermare che lo studio acustico precedente assicura "*un ampio margine di tolleranza*" rispetto ai limiti normativi (pag. 17 del documento integrativo del Dicembre 2017).

Si segnala però che nel documento integrativo del Dicembre 2017 a pag. 14, viene indicato che il rilievo del traffico eseguito del 2017 "*è stato effettuato in periodo diverso da quello di precedenti indagini, per aggiornarne i risultati*" in quanto sono passati 5 anni e sono sopraggiunte modifiche viabilistiche. Inoltre, come già indicato nel parere della Commissione del precedente VIA del 2012, le zone residenziali confinanti con l'intervento proposto sono da considerare appartenenti alla classe III "Aree di tipo misto" e pertanto non riferibili alla "Zona esclusivamente industriale", come ritenuto nel documento integrativo del Dicembre 2017.

In relazione alle integrazioni fornite ne consegue la necessità di verificare a posteriori i risultati dello studio acustico, in modo da confermare la rispondenza dei limiti acustici sui ricettori limitrofi.

Atmosfera

Constatato l'incremento del traffico indotto rispetto a quanto considerato nello studio delle emissioni in atmosfera del 2012 è stata richiesta la rielaborazione della valutazione previsionale.

Il proponente non ha ritenuto opportuno eseguire l'aggiornamento richiesto affermando che gli effetti indotti dal dell'incremento di traffico rispetto i valori di fondo indicati nello studio originario (riferimenti però a valori del 2005) sono di "*scarsa o nulla significatività*". Si segnala inoltre che tabella presente nel documento integrativo del Dicembre 2017 riporta i valori massimi delle concentrazioni indotte dal modello di simulazione previsionale afferente al traffico dello studio del 2012. Tali valori dovrebbero essere sommati i dati di concentrazione di fondo più recenti, desunti dalle centraline di monitoraggio dell'aria di ARPAV, i risultati ottenuti confrontati con i valori limite di normativa SQA. La valutazione invece si limita al solo confronto delle emissioni prodotte dal traffico indotto dalla struttura commerciale con i limiti qualità SQA.

In relazione alle integrazioni fornite ne consegue la necessità di verificare a posteriori i risultati dello studio emissivo, in modo da confermare la rispondenza ai limiti normativi di qualità SQA.

Radiazioni ionizzanti e non

Non si registrano variazioni rispetto alla matrice specifica e pertanto non vi è necessità di aggiornare i contenuti del capitolo 16 del Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA originario.

Salute pubblica

Si ritiene che le variazioni registrate in relazione al traffico veicolare, non siano tali da dover considerare un quadro di riferimento, per la componente relativa alla salute pubblica, diverso da quello contenuto nel SIA originario.

Componente antropico-culturale e paesaggio

Anche per la componente antropico-culturale si conferma l'attualità dei contenuti e delle valutazioni espresse nello SIA originario.

Matrici degli indicatori ambientali

Si ritengono da confermare le seguenti valutazioni per le diverse fasi di attuazione dell'intervento:

- in fase di esercizio

Gli effetti del traffico indotto potranno creare situazioni di limitazione della qualità ambientale per le abitazioni più prossime, tuttavia sulla base delle analisi sviluppate in fase di SIA originario, così come aggiornate nello studio allegato alla presente, l'aumento di traffico risulterà contenuto e ricadente essenzialmente all'interno della viabilità interna della nuova area commerciale. Le alterazioni del clima acustico e della qualità dell'aria risulteranno limitate e concentrate, e comunque non coinvolgeranno in modo rilevante ricettori sensibili dal momento che l'intervento è ubicato in un tessuto insediativo consolidato di carattere produttivo-commerciale, con la presenza di arterie viabilistiche di particolare rilevanza, quali l'autostrada A4, la viabilità di connessione alla SS 14 e la rete infrastrutturale di gerarchia territoriale intermedia di livello provinciale.

Si conferma, altresì, che gli interventi di mitigazione previsti dal progetto potranno recuperare in modo soddisfacente le eventuali riduzioni di valore sopramenzionate.

- In fase di costruzione

Si conferma, quanto precisato nello SIA originario, ovvero il generale moderato abbassamento della qualità ambientale complessiva durante la fase di cantierizzazione, viepiù corroborate dalla mancanza delle ricadute positive, in termini socio-economici, prodotte dall'apertura delle attività commerciali.

Mitigazioni e compensazioni

Si confermano le opere di mitigazione e compensazione dell'intervento previste dal progetto, così come precisate e corrette con le integrazioni allo SIA originario del 21.06.2012

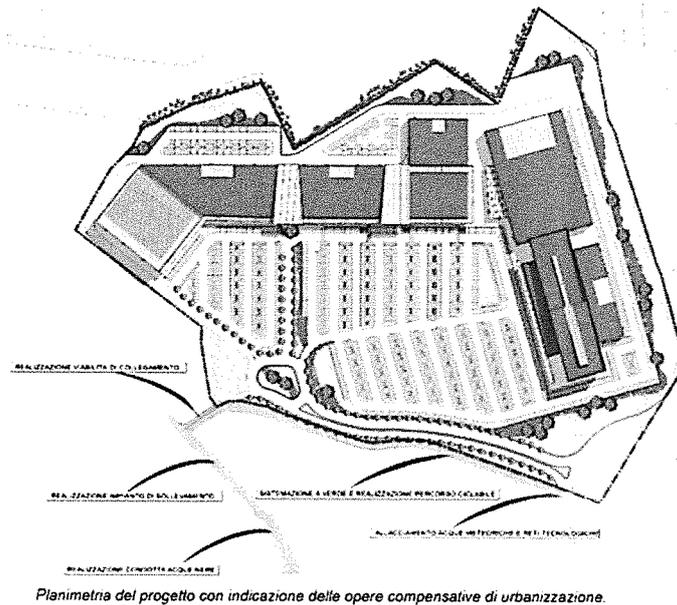
- Mitigazioni

Le opere di mitigazione previste dal progetto e descritte nel capitolo 24 dello SIA originario saranno costituite dalla sistemazione arboreo-arbustiva delle aree individuate nel progetto, che oltre all'arredo delle superfici funzionali all'esercizio della struttura commerciale, riguardano anche la sistemazione di tutta l'area perimetrale che includerà anche la popolazione vegetale preesistente.

- Compensazioni

Le opere compensative, come specificato nel capitolo 25 dello SIA originario, per la parte di anticipazione prevista dagli accordi sottoscritti fra il comune di Gruaro e il primitivo proponente in relazione alla rotatoria fra lo svincolo autostradale A4-28 e la SP 251, sono state già realizzate. Il progetto poi contempla ulteriori interventi: - realizzazione di opere di urbanizzazione fuori ambito, consistenti in:

- sistemazione a verde e realizzazione di un percorso ciclabile di un'area di risulta a confine con le proprietà a sud-est dell'intervento;
- realizzazione della viabilità di collegamento con la strada comunale via Manin;
- sistemazione fognatura su via Manin con realizzazione di impianto di sollevamento.



- Realizzazione del completamento del collegamento ciclopedonale in sede propria fra il sito dell'intervento proposto, le località La Sega e Gaii con il capoluogo comunale di Guaro.
- Compensazione ambientale costituita dalla sistemazione a verde di circa 12.200 mq aggiuntivi rispetto ai fabbisogni da standards, dei quali circa la metà corrispondenti all'area di ispessimento della fascia boscata a ridosso dell'area di servizio Guaro Ovest sulla A28.

Monitoraggio

Si conferma l'esecuzione del monitoraggio ambientale con le modalità e l'articolazione previsto dallo SIA originario dove si prevede una campagna di rilevazione prima dell'inizio delle attività cantieristiche, due campagne durante l'esecuzione dei lavori, infine, il monitoraggio in fase di esercizio della durata non inferiore a n. 12 mesi.

Le matrici ambientali da monitorare sono state individuate nella componente atmosferica, nel clima acustico, nel traffico/viabilità, acque superficiali e sotterranee, i rifiuti, i consumi energetici e di acqua potabile.

CONCLUSIONI

Dalla valutazione della documentazione allegata alla richiesta di proroga del giudizio di Compatibilità Ambientale e relative integrazioni, dalle motivazioni della richiesta di proroga argomentate, si ritiene che la proroga del provvedimento di VIA possa essere concessa facendo riferimento al progetto approvato originariamente, quindi mantenendo inalterati gli elaborati di progetto sui quali era stato espresso parere di compatibilità ambientale e riconfermando le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Venezia n. 2447 del 17.08.2012

Tutto ciò visto e considerato

Il Comitato tecnico VIA, all'unanimità dei presenti, concede la proroga della validità del provvedimento del giudizio di valutazione d'impatto ambientale n. 2447 del 17.08.2012 di ulteriori anni 3 alla società "NUMERIA S.G.R. S.p.A. con le seguenti ulteriori prescrizioni:

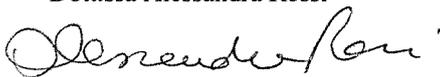
1. Entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale sia organizzato il monitoraggio sulla viabilità mediante l'esecuzione di indagini di rilievo dei flussi veicolari da svolgere nel fine settimana intermedio del mese di Luglio e nel mese di Novembre, al fine di confermare i risultati predittivi dello studio viabilistico redatto e di conoscere il flusso veicolare anche durante periodi temporali usualmente significativi. Nel caso in cui si dovessero riscontrare situazioni di criticità si dovranno sottoporre preliminarmente alla Città Metropolitana e all'Amministrazione Comunale adeguate opere di mitigazione. In seguito al fine di verificare l'adeguatezza delle opere mitigatrici poste in essere dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio viabilistico.
2. Al fine di confermare i risultati predittivi dello studio acustico svolto, entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale, sia effettuata una campagna di misurazioni della rumorosità in corrispondenza degli

stessi punti di riferimento individuati per la valutazione preliminare acustica. I risultati dovranno essere trasmessi a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV. In caso di superamento dei limiti dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari per ricondurre i valori entro i limiti previsti, comunicando a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV le misure da adottare. Per la verifica dell'adeguatezza delle opere mitigatrici poste in essere dovrà essere eseguita la ripetizione della campagna di monitoraggio.

3. Al fine di confermare i risultati delle simulazioni modellistiche ed il rispetto degli Standard di Qualità dell'Aria sia svolta, entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale, un'adeguata campagna di monitoraggio della qualità dell'aria. Le modalità e la durata della campagna di monitoraggio dovranno essere concordate con ARPAV. In caso di superamento dei limiti normativi di SQA dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari per ridurre l'impatto, comunicando preliminarmente a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV, le misure mitigatorie da adottare. Per la verifica dell'adeguatezza delle opere mitigatrici poste in essere dovrà essere eseguita la ripetizione della campagna di monitoraggio.

Il Segretario

Dott.ssa Alessandra Rossi



Il Funzionario tecnico

Dott.ssa Anna Maria Pastore

